

COVID-19 IN BAMBINI (<18 ANNI) CON SINDROME DI DOWN: IL SONDAGGIO DELLA SOCIETÀ DI RICERCA SULLA TRISOMIA 21



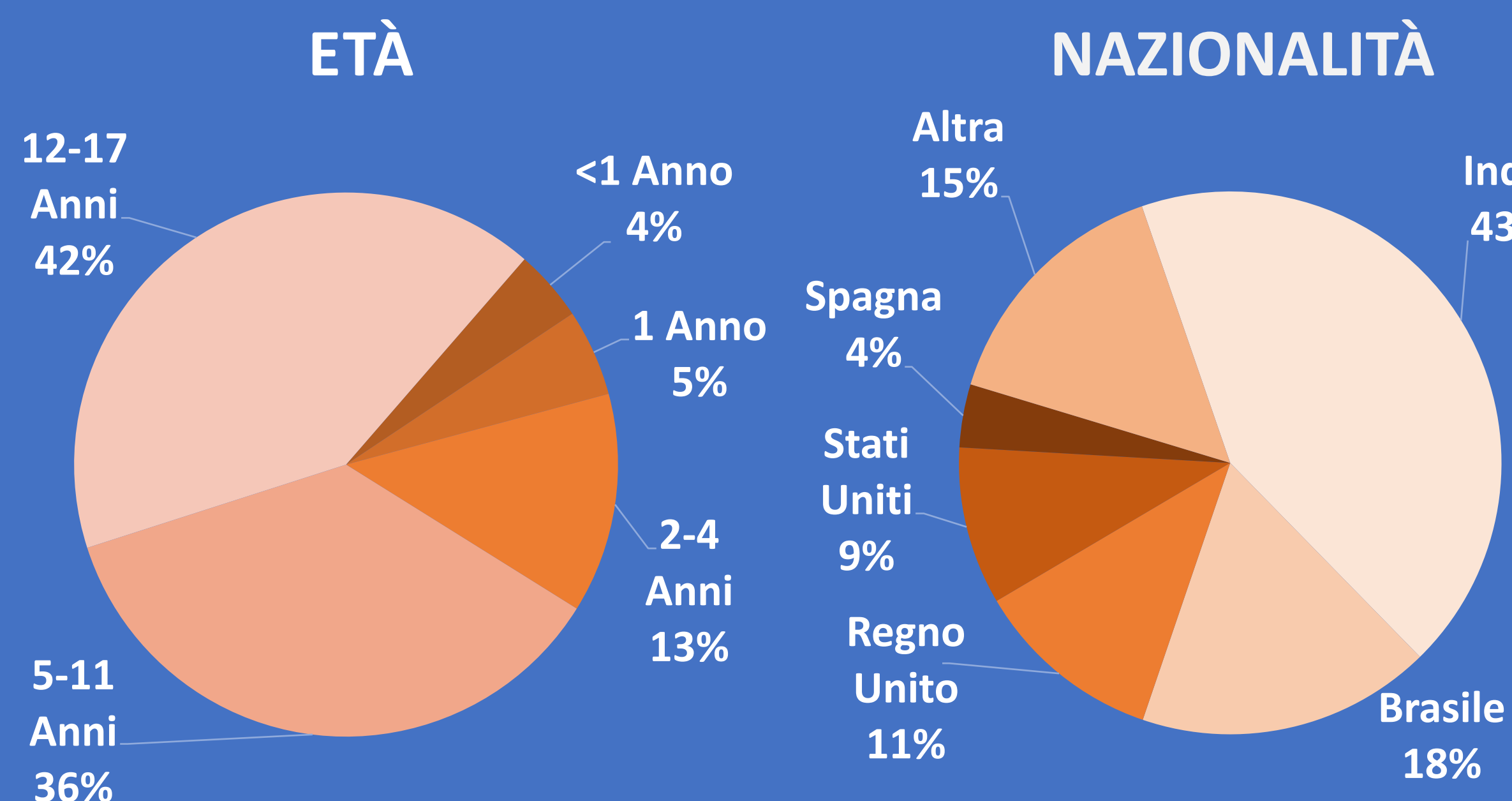
MESSAGGI DA PORTARE A CASA

Sulla base dei dati della prima fase della pandemia (aprile-ottobre 2020):

- I bambini con la sindrome di Down, in particolare gli adolescenti, sono a maggior rischio per una più grave forma di COVID-19 al momento della loro ospedalizzazione e dovrebbero essere vaccinati in via prioritaria;
- Età maggiore, obesità ed epilessia sono stati fattori di rischio significativi per l'ospedalizzazione;
- Un'importante limitazione del nostro studio è che la maggior parte dei bambini con sindrome di Down proveniva da paesi a reddito medio-basso;
- I tassi di mortalità tra i bambini con sindrome di Down sono stati bassi, anche nei paesi a reddito medio-basso.

PARTECIPANTI DELLO STUDIO

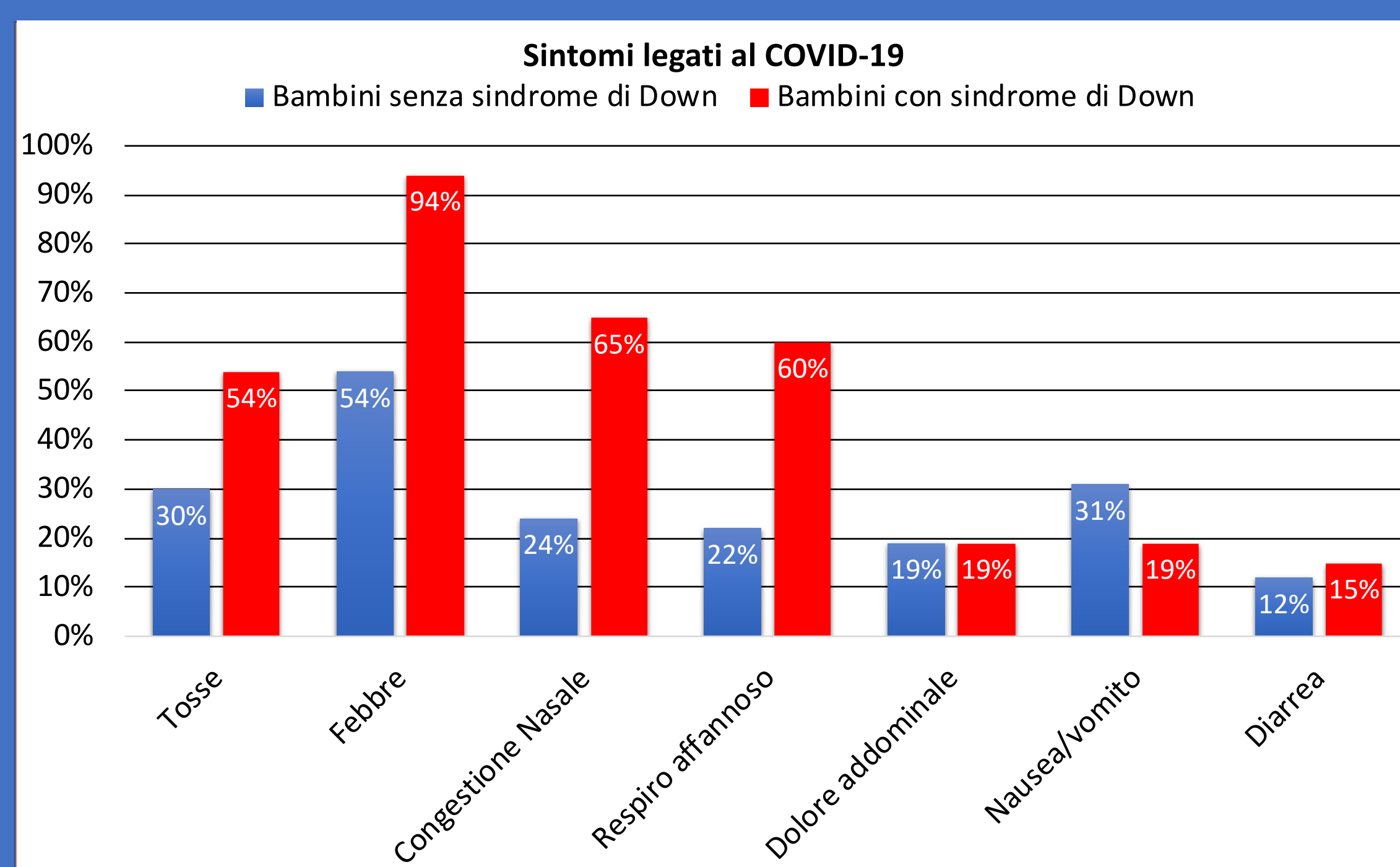
Bambini con sindrome di Down: 328 bambini con sindrome di Down e COVID-19 (127 ricoverati)



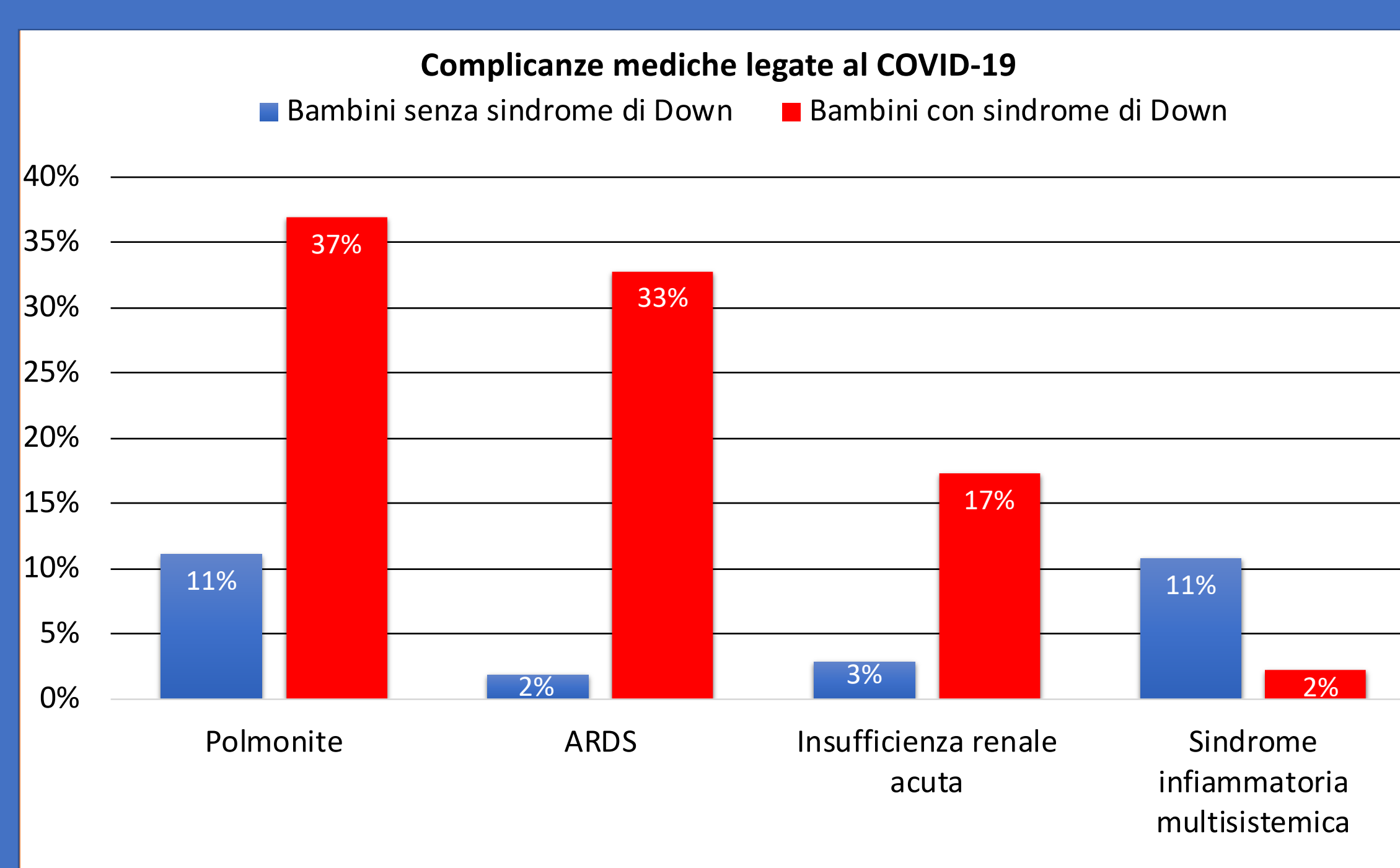
Gruppo di confronto (US COVID-NET): 224 bambini della popolazione generale ricoverati con COVID-19 [1]

SINTOMI E COMPLICAZIONI TRA I PAZIENTI RICOVERATI CON COVID-19

I bambini ricoverati con la sindrome di Down avevano percentuali significativamente più alte di tosse, febbre, congestione nasale e respiro affannoso.



La polmonite, la sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) e l'insufficienza renale acuta sono state tutte riscontrate a percentuali significativamente più alte nei bambini con sindrome di Down.



4 dei 328 (1,3%) bambini con sindrome di Down sono morti. Tutti i decessi sono avvenuti in paesi a reddito medio-basso

FATTORI DI RISCHIO DI COVID-19 GRAVE

Ospedalizzazione	Sindrome da distress respiratorio acuto	Respiro affannoso
Età (es.. adolescenti)	Età (es.. adolescenti)	Età (es.. adolescenti)
Obesità	Disturbi alla tiroide	
Epilessia		

Limitazioni

- I partecipanti provenivano da diversi paesi con diversi sistemi di assistenza sanitaria e risorse; quindi le conclusioni potrebbero non essere valide per ogni contesto.
- In questo dataset, 23 partecipanti ricoverati con COVID-19 erano di paesi ad alto reddito, i restanti 100 erano di paesi a reddito medio-basso. Un confronto più dettagliato tra paesi è presentato nel nostro preprint [2].
- I dati sono stati ottenuti nella prima fase della pandemia e comprendono pochissimi casi asintomatici o derivanti da nuovi ceppi del virus.

Riferimenti bibliografici

- [1] Kim L, Whitaker M, O'Halloran A et al. Hospitalization Rates and Characteristics of Children Aged <18 Years Hospitalized with Laboratory-Confirmed COVID-19 — COVID-NET, 14 States, March 1–July 25, 2020. *MMWR Morb Mortal Wkly Rep.* 2020;69(32):1081-1088. doi:10.15585/mmwr.mm6932e3
- [2] Emes D, Hüls A, Baumer N et al. COVID-19 in Children with Down Syndrome: Data from the Trisomy 21 Research Society Survey, medRxiv Preprint 2021. doi: <https://doi.org/10.1101/2021.06.25.21259525>

Ringraziamenti

La Trisomy 21 Research Society (T21RS) COVID-19 Taskforce ha sviluppato l'indagine, con il supporto finanziario e di diffusione di Down Syndrome Affiliates in Action (DSAIA), Down Syndrome Medical Interest Group-USA (DSMIG-USA), GiGi's Playhouse, Jerome Lejeune Foundation, LuMind IDSC Foundation, The Matthew Foundation, National Down Syndrome Society (NDSS), and the National Task Group on Intellectual Disabilities and Dementia Practices (NTG). Queste e altre organizzazioni internazionali per la sindrome di Down sono membri del gruppo di consulenti della T21RS COVID-19 che ha fornito indicazioni per la concezione delle domande del sondaggio e l'interpretazione dei risultati, e comprendono Global Down Syndrome Foundation (USA), DSA (UK), DSMIG (UK), DSMIG (USA), DSRF-UK, DSI, DSE international, Trisomie21-France, Down España, National Down Syndrome Congress (NDSC), Down Madrid, Fundació Catalana Síndrome de Down (Spain), EDSA, Royal College of Psychiatrists, CoorDown (Italy), Associazione Italiana Persone Down (AIPD; Italy), AFRT (France), Fundación Iberoamericana Down 21 (Spain), FIADOWN (Latin America), Federação Brasileira das Associações de Síndrome de Down (Brazil) and the European Down Syndrome Association. Apprezziamo il contributo di DS-Connect® (The Down Syndrome Registry) che è sostenuto dalla Eunice Kennedy Shriver National Institute of Child Health and Human Development (NICHD), NIH per la diffusione del sondaggio T21RS. Desideriamo anche ringraziare le molte famiglie e i medici che hanno partecipato al sondaggio.